

e ho lasciato cadere, con il contagocce, tre gocce d'acqua sul capo del piccolo Mark. Con mio grande stupore, le gocce sono rimaste proprio lì, sulla fronte, come tre perle di una corona regale. Ho visto con stupore come Dio, attraverso il battesimo, ci rende Re, Sacerdoti e Profeti per il suo regno.

### Arrendersi al mistero della Misericordia di Dio

Spesso dal nome del paziente posso immaginare la sua provenienza. Qui ci sono tanti messicani, ma non è infrequente trovare persone di origine italiana o irlandese. L'altra settimana leggo il nome Giuseppe e, quando arrivo in ospedale, trovo tutta la famiglia intorno al letto di un simpatico napoletano, emigrato negli USA negli anni 70. Parlava solo dialetto, mentre i figli parlavano italiano e inglese. È stata una gioia per loro incontrare un prete italiano e alternando le due lingue abbiamo scambiato ricordi comuni e pregato insieme al loro papà, che ha ricevuto il viatico e l'estrema unzione. Suo figlio Tony mi ha poi chiamato dopo due giorni per ringraziarmi e chiedermi di celebrare il funerale di Giuseppe: miracolosamente aveva avuto un momento di lucidità proprio quando sono arrivato con il viatico, dopodiché si è assopito ed è morto il giorno dopo.

Ciò che ho appena descritto non è infrequente: Dio realmente manda i suoi sacerdoti nel momento della morte, per preparare l'anima all'incontro con Lui. Spesso sono le preghiere dei nostri cari, o delle persone che ci amano, che permettono al sacerdote di essere presente per amministrare i sacramenti. Tante volte mi sono chiesto: perché quest'uomo ha avuto la grazia di ricevere Gesù, di essere assolto dai peccati, magari dopo una vita dissoluta o distratta, e non altri? E ogni volta mi sono dovuto arrendere al mistero della Misericordia di Dio e al potere dell'intercessione dei Santi, in cielo e in terra, che pregano per la nostra salvezza e mandano i preti, come angeli del Signore, a dispensare la sua salvezza.

### Uno dei doni più belli

La visita agli ammalati, e la disponibilità alle chiamate di emergenza, è uno dei doni più belli che ho ricevuto nel mio ministero sacerdotale. Essere un semplice strumento della misericordia e della grazia di Dio, nei momenti difficili tra la vita e la morte, mi aiuta a vivere il mio sacerdozio in maniera essenziale e con gratitudine.

**Don Matteo Invernizzi**



## Il CAV presente sui sagrati per la festa della mamma

In un clima incerto di pioggia e con folate di vento dispettose, sabato pomeriggio abbiamo allestito i nostri banchi di beneficenza con i vasi di rose sui piazzali delle nostre Parrocchie e della chiesa di Ronco.

Il clima freddo e qualche scroscio di pioggia sono stati subito dimenticati, perché abbiamo condiviso due giorni allegri e gioiosi che ci hanno scaldato il cuore con la presenza di tanta gente: il sabato pomeriggio con i bambini di Prima Comunione che con il loro correre ci ricordavano i tempi passati; la domenica mattina con i volontari della Croce Bianca che avevano distribuito sul sagrato tutte le ambulanze e le auto mediche in circolo come in un abbraccio affettuoso e con loro abbiamo assistito alla benedizione di una nuova ambulanza.

Le nostre rose sono andate a ruba, erano bellissime e di vari colori, ma soprattutto rosse, il colore dell'amore, amore che tutti noi abbiamo per la nostra mamma.

Grazie a tutte le persone che sono venute ai nostri banchi di beneficenza che hanno raccolto € 3.371,00, che saranno utilizzati durante l'anno per l'acquisto di: latte, pannolini, materiale per lo svezzamento per i bambini che mensilmente aiutiamo.

Un caloroso ringraziamento ai nostri sacerdoti che sempre ci sostengono e ai volontari che sono sempre presenti sia con il sole che con la pioggia.

Il cuoricino che accompagnava il nostro fiore recitava: *"Grazie mamma per avermi amato ancor prima d'esser nato"*. Grazie a tutti e arrivederci al prossimo anno.

**Isolina Cavenago**

